

SCHEDA di DATI di SICUREZZA

Revisione n° 8 del 21.11.2018 – stampata il 02.01.2019
Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Codice prodotto 031238 - 031240 - 031241 - 031246 - 031247 - 031248 - 032445
Denominazione **ROTHEN BIO**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: biocida

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l. - Via Nino Bixio, 11 - 20098 S. Giuliano Milanese (MI) ITALY
Tel.: +39 (0)2 98240968 – www.rothenoil.com
E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: info@rothenoil.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 02 98240968 (lunedì-venerdì 08:30-12:30 / 13:30-17:30)

| | | |
|---|---------|-------------|
| Osp. Pediatrico Bambino Gesù | Roma | 06 68593726 |
| Az. Osp. Univ. Foggia | Foggia | 0881 732326 |
| Az. Osp. "A. Cardarelli" | Napoli | 081 7472870 |
| Policlinico "Umberto I" | Roma | 06 49978000 |
| Policlinico "A. Gemelli" | Roma | 06 3054343 |
| Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica | Firenze | 055 7947819 |
| Centro Nazionale di Informaz. Tossicologica | Pavia | 0382 24444 |
| Osp. Niguarda Ca" Granda | Milano | 02 66101029 |
| Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | Bergamo | 800883300 |

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | |
|---|---|
| Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 | H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 – Provoca gravi lesioni oculari |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 – Provoca irritazione cutanea |
| Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 | H335 – Può irritare le vie respiratorie |
| Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3 | H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti:

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

pericolo

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari.

H315 - Provoca irritazione cutanea.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P331 - NON provocare il vomito.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P280 - Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico / ...

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene:

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene (Benzyloxy)methanol

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscela

Contiene:

| Componente | Identificazione | Concentrazione | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|--|---|----------------|---|
| Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene | CAS: - CE: 918-811-1 INDEX: - REG.: 01-2119463583-34 | 60-80 % | Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066 |
| (Benzyloxy)methanol | CAS: 14548-60-8 CE: 238-588-8 INDEX: - | 20-40 % | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla Sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Occhi: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

Pelle: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

Ingestione: chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: i mezzi di estinzione idonei sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali: raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione e il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento: indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla Sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, consultando la Sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della Sezione 13.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo e incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi: EU OEL EU Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
 TLV-ACGIH ACGIH 2018

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

| | Tipo | Stato | TWA / 8h mg/m ³ | TWA / 8h ppm | STEL/15min mg/m ³ | STEL/15min ppm | |
|-------------------------|-----------|-------|-------------------------------|-----------------|---------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| Valore limite di soglia | OEL | EU | 50 | 10 | | | Dato naftalene; D.Lgs 81/2008 |
| | TLV-ACGIH | | 100 | 17 | | | Exxon Mobil; vapore |
| | TLV-ACGIH | | | 10 | | | PELLE |

| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC | |
|---|-----|
| Valore di riferimento in acqua dolce | VND |
| Valore di riferimento in acqua marina | VND |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | VND |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | VND |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | VND |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | VND |
| Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario) | VND |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre | VND |

| | Via di esposizione | Effetti sui consumatori | Effetti sui lavoratori |
|--|---------------------------|---|--|
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL | Orale | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: Sistemici cronici: |
| | Inalazione | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 32 mg/m ³ | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 150 mg/m ³ |
| | Dermica | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 7,5 mg/kg bw/d | Locali acuti: Sistemici acuti: Locali cronici: VND Sistemici cronici: 12,5 mg/kg bw/d |

Legenda: (C) = CEILING INALAB = Frazione Inalabile RESPIR = Frazione Respirabile
 TORAC = Frazione Toracica
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile
 NEA = nessuna esposizione prevista NPI = nessun pericolo identificato

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro con un'efficace aspirazione locale. Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione delle mani: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati, la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi: si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione respiratoria in caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale: le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|-------------------------------------|
| Stato fisico | : liquido |
| Colore | : incolore o leggermente paglierino |
| Odore | : caratteristico |
| Soglia olfattiva | : non disponibile |
| pH | : non disponibile |
| Punto di fusione/congelamento | : non disponibili |
| Punto di ebollizione iniziale | : non disponibile |
| Intervallo di ebollizione | : non disponibile |
| Punto di infiammabilità | : > 70°C |
| Tasso di evaporazione | : non disponibile |
| Infiammabilità di solidi e gas | : non disponibile |
| Limite inferiore infiammabilità | : non disponibile |
| Limite superiore infiammabilità | : non disponibile |
| Limite inferiore esplosività | : non disponibile |
| Limite superiore esplosività | : non disponibile |
| Tensione di vapore | : non disponibile |
| Densità vapori | : non disponibile |
| Densità relativa | : 0,940 – 0,960 |
| Solubilità | : insolubile in acqua |
| Coeff. ripartizione (n-ottanolo/acqua) | : non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | : non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | : non disponibile |
| Viscosità | : non disponibile |
| Proprietà esplosive | : non disponibili |
| Proprietà ossidanti | : non disponibili |

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 60,00 % - 604,88 g/litro

N.B.: i dati indicati in questa scheda sono valori medi tipici e non limiti di specifica.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose, eventualmente citate alla Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni: informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione: informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine: informazioni non disponibili.

Effetti interattivi: informazioni non disponibili.

TOSSICITA' ACUTA

LC₅₀ (Inalazione) della miscela: non classificato (nessun componente rilevante)

LD₅₀ (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg

LD₅₀ (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg

(Benzylloxy)methanol

LD₅₀ (Orale) : 1700 mg/kg rat

LD₅₀ (Cutanea) : > 2000 mg/kg rat

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

LD₅₀ (Orale) : > 5000 mg/kg ratto - Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401

LD₅₀ (Cutanea) : > 2000 mg/kg ratto - Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 402

LC₅₀ (Inalazione) : > 4688 mg/m³ ratto - Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA: provoca irritazione cutanea.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE: provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA: può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA: non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE: tossico per aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

(Benzylloxy)methanol

LC₅₀ - Pesci : 81,5 mg/l/96h pesci

EC₅₀ - Crostacei : 43 mg/l/48h daphnia magna

EC₅₀ - Alghe/piante acquatiche : 17,7 mg/l/72h desmodesmus subspicatus

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene

LC₅₀ Pesci : < 5 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - dati di materiali simili
LC₅₀ ≥ 2 mg/l

EC₅₀ Crostacei : < 10 mg/l/48h Daphnia magna - dati di materiali simili

EC₅₀ Alghe/piante acquatiche : 11 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata - dati di materiali simili
EC₅₀ ≥ 3 mg/l

NOEC Cronica Alghe/piante acquatiche : 2,5 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata - dati di materiali simili

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

12.2 Persistenza / degradabilità

(Benzyloxy)methanol: rapidamente degradabile

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene: rapidamente degradabile (50% in 28 giorni)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

(Benzyloxy)methanol: coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua = 0,3 Log Kow metodo calcolato.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti, che contengono in parte questo prodotto, deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a una Società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Imballaggi contaminati: gli imballaggi contaminati devono essere inviati al recupero o smaltimento, nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle Disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità $\leq 5\text{Kg}$ o 5L , il prodotto non è sottoposto alle Altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene).

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene).

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (Idrocarburi, C10, aromatici, <1% naftalene).

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID, IMDG, IATA: Classe = 9
Etichetta = 9



14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID : pericoloso per l'ambiente

IMDG : marine pollutant

IATA : pericoloso per l'ambiente



ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------------|--------------------------|-------------------------|--|
| ADR / RID | HIN - Kemler: 90 | Quantità Limitate: 5 L | Codice di restrizione in galleria: (-) |
| | Disposizione Speciale: - | | |
| IMDG | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 L | |
| IATA | Cargo: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Pass.: | Quantità massima: 450 L | Istruzioni Imballo: 964 |
| | Istruzioni particolari: | A97, A158, A197 | |

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Informazione non pertinente.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso- Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: prodotto: punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna.

Sostanze soggette a obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna.

Controlli Sanitari: i lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008, salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|-------------------|--|
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Asp. Tox. 1 | Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1 |
| Eye dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| STOT SE 3 | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| H302 | Nocivo se ingerito |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle |
| H304 | Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari |
| H315 | Provoca irritazione cutanea |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |
| EUH066 | L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle |

Legenda

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE₅₀: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto

ROTHEN OIL COMPANY S.r.l.

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC₅₀: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC₅₀: Concentrazione letale 50%
- LD₅₀: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.